

**«Andiamo! Andiamo! Andiamo! Fare discepoli di tutte le nazioni (Mt 28:19)
Veglia missionaria diocesana
Latina**

Cari fratelli e sorelle in Cristo!

È con gioia e gratitudine che sono qui per partecipare alla celebrazione della Veglia Missionaria Diocesana. I miei più sentiti ringraziamenti vanno a S.E. Mons. Mariano Crociata che mi ha gentilmente invitato.

Il mondo in cui viviamo è ancora indebolito dalle divisioni dovute a tensioni sociali etniche, economiche, razziali e discriminatorie. È a questo mondo indebolito che dobbiamo proclamare il messaggio di Cristo che cambierà la situazione. Gesù vuole stabilire una fratellanza universale basata sulla Parola di Dio. Ma chi può portare questa Buona Novella a coloro che non l'hanno ancora sentita? Sono ancora molto numerosi! Il caso del vasto bacino amazzonico, dove i missionari sono pochi, ci sfida. Non ignoriamo i nostri fratelli e sorelle di tutto il mondo che sono stati abbandonati senza sacerdoti, senza religiosi, senza animatori pastorali. Non ignoriamo i missionari che hanno la buona volontà di andare nei luoghi più remoti, ma esausti per la mancanza di mezzi. Siamo tutti missionari. Siamo tutti responsabili della missione.

La Chiesa ricorda santa Teresa d'Avila, una grande figura della riforma del Carmelo la cui spiritualità si può riassumere in una sola fase: «L'essenziale non è pensare molto, ma amare molto. Santa Teresa d'Avila amava molto, ma a imitazione di Cristo.

Gesù, infatti, ha dato la sua vita per amore, affinché potessimo avere la vita in abbondanza. Per amore per noi, ha sfidato l'ordine stabilito e ha spinto le comodità del suo tempo. Ha denunciato alcune pratiche della sua società che degradano l'uomo: ingiustizia, ipocrisia.

Attraverso il nostro impegno battesimale, siamo invitati ad imitare Cristo. Questo invito (ad imitare Cristo) è ora urgente in vista del pericolo che il nostro pianeta, la nostra "casa comune". Per questo Papa Francesco ha convocato questo Sinodo sull'Amazzonia, per definire nuove vie per la Chiesa e per un'ecologia integrale. Vi invito pertanto ad accompagnare con le vostre preghiere i lavori di questo Sinodo, che suscita grande speranza, soprattutto tra le popolazioni indigene che vivono in questa regione amazzonica e anche nel bacino del Congo.

+ Fridolin Card. Ambongo, Ofm cap
Arcivescovo Metropolita di Kinshasa